

Elica S.p.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO
SOCIETARIO**

**AGGIORNAMENTO
al 10 settembre 2007**

INDICE

PREMESSA.....	3
Ruolo del Consiglio di Amministrazione	3
Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	4
Amministratori Esecutivi.....	6
Amministratori Indipendenti	7
Presidente del Consiglio di Amministrazione	8
Informazioni al Consiglio di Amministrazione	8
Trattamento delle informazioni societarie e registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (“Registro Insiders”)	9
Nomina degli Amministratori.....	9
Cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati	10
Comitato per la Remunerazione	10
<i>Performance Stock Option Plan 2007-2011</i>	11
Sistema di controllo interno.....	11
Comitato per il Controllo Interno	11
Funzione di <i>Internal Audit</i>	12
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	13
Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate	14
Rapporti con gli investitori istituzionali, con Borsa Italiana e con Autorità competenti .	15
Regole di comportamento in materia di <i>internal dealing</i>	15
Modello organizzativo e codice etico	16
Sindaci	16
Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2007 (fino alla data di pubblicazione della presente relazione)	17
Assemblee.....	17
Attività degli organi sociali e dei comitati nell’esercizio 2007 (fino alla data di pubblicazione della presente relazione).....	17
Adeguamento dello Statuto Sociale.....	19

PREMESSA

la presente relazione illustra il sistema di *Corporate Governance* adottato da Elica S.p.A. (la “Società”), alla data del 10 settembre 2007 rispetto a quanto precedentemente comunicato con il medesimo documento in data 29 marzo 2007, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, predisposto nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate (il “Codice di Autodisciplina” o il “Codice”).

Nei paragrafi che seguono, viene pertanto complessivamente riportato l’attuale sistema di governo societario della Società, avuto riguardo, come sopra precisato, alle indicazioni del Codice e, in particolare, alle disposizioni dell’articolo IA.2.13.2 delle *Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.* per ciò che concerne l’aggiornamento delle informazioni di cui all’articolo 2.2.3, comma 3, lettere l), m), n), e o) del *Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina.

A norma dell’articolo 17 dello Statuto sociale vigente della Società, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dall’Amministratore Delegato, se nominato, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si terranno almeno quattro volte l’anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono

attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea dei soci o dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio delle sue funzioni, ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo o ad uno o più Amministratori Delegati. Tali soggetti, se nominati, riferiscono anche oralmente al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione o coordinamento.

In relazione all'ammissione delle azioni della società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente, il Vice Presidente, o l'Amministratore Delegato, se nominati, riferisce (i) all'Assemblea, circa le informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, ai sensi dell'articolo 124-*bis* del D. Lgs. 58/98 ("Testo Unico" o "TUF") e (ii) al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del Testo Unico.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. Tra gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha individuato un adeguato numero di amministratori indipendenti. L'indipendenza degli amministratori è valutata periodicamente dal Consiglio, che ne dà poi informativa al mercato.

In particolare, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 12 aprile 2006, l'Assemblea ordinaria della Società ha affidato l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, attribuendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Sig. Francesco Casoli.

In data 21 marzo 2007, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni del Consigliere ed Amministratore Delegato, Sig. Massimo Marchetti, procedendo altresì, nella medesima riunione, alla nomina del Sig. Andrea Sasso quale componente del Consiglio di Amministrazione e nuovo Amministratore Delegato della Società.

Tale avvicendamento deve intendersi in un quadro di continuità nella gestione e in un'ottica di rafforzamento del piano strategico della Società che intende ulteriormente potenziare la propria attività commerciale per rispondere al meglio alle esigenze del proprio mercato di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., ha quindi proceduto a conferire all'Amministratore Delegato Sig. Andrea Sasso le deleghe ed i poteri in precedenza conferiti all'Amministratore Delegato dimissionario.

In data 3 agosto 2007 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Sig. Marcello Celi, in precedenza cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2007, ai sensi dell'Art. 16.6 dello Statuto Sociale e dell'Art. 2386 del Codice Civile, quale componente del Consiglio di Amministrazione nonché membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione di Elica, in sostituzione del Sig. Paolo Omodeo Salè, che aveva a sua volta sostituito, in precedenza, il sig. Enrico Palandri.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Elica è ad oggi così composto: Francesco Casoli, Presidente Esecutivo, Andrea Sasso, Amministratore Delegato, Gianna Pieralisi, Consigliere Delegato, Alberto Geroli, Consigliere, Gennaro Pieralisi, Consigliere e dai Consiglieri Indipendenti Stefano Romiti e Marcello Celi.

Nella tabella che segue viene riportata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di pubblicazione della presente relazione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	12 aprile 2006
Amministratore Delegato	Andrea Sasso***	Roma, 24/08/1965	21 marzo 2007
Consigliere Delegato	Gianna Perialisi	Monsano (AN) 12/12/1934	12 aprile 2006
Consigliere	Gennaro Perialisi	Monsano (AN) 14/02/1938	12 aprile 2006
Consigliere	Alberto Geroli	Milano, 04/01/1942	12 aprile 2006
Consigliere	Marcello Celi*	Civitella Roveto (AQ) 15/02/1942	3 agosto 2007
Consigliere	Stefano Romiti**	Roma, 17/11/1957	12 aprile 2006

(*) Consigliere Indipendente

(**) Consigliere Indipendente e *Lead Independent Director*

(***) sostituisce il Sig. Massimo Marchetti, Amministratore Delegato sino al 21 marzo 2007

Amministratori Esecutivi

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione, ed in conformità a quanto previsto all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha delegato adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

A seguito di quanto deliberato nella riunione consiliare del 12 aprile 2006, del 21 marzo 2007 e del 30 aprile 2007, risultano attribuiti i seguenti poteri:

- al Sig. Francesco Casoli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il potere di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;

- al Sig. Andrea Sasso, in qualità di Amministratore Delegato, il potere di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli di

straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

- alla Sig.ra Gianna Pieralisi, in qualità di Consigliere Delegato, alcuni specifici poteri attinenti alla gestione finanziaria della Società.

Amministratori Indipendenti

Al fine di garantire un'equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ordinaria della Società ha nominato il Signor Stefano Romiti (delibera del 12 aprile 2006) ed il Sig. Marcello Celi (delibera del 3 agosto 2007), quali amministratori non esecutivi indipendenti, ai sensi dell'articolo 3.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i suddetti amministratori non esecutivi della Società, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in conformità all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, sono qualificabili come "indipendenti".

La presenza di due amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Inoltre, l'adunanza assembleare del 12 aprile 2006 ha designato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*.

Tale amministratore costituisce un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori indipendenti a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management* e della completezza e periodicità dei flussi informativi nei loro confronti.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'articolo 17 dello Statuto sociale, al Presidente è attribuito il potere di convocare le riunioni del Consiglio.

Inoltre, il Presidente, provvederà affinché siano trasmesse ai Consiglieri, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – fatti salvi i casi in cui per la natura delle delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale della Società, la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, nonché, all'Amministratore o agli Amministratori Delegati, se nominati, ovvero ai soggetti cui il Consiglio di Amministrazione le abbia attribuite ai sensi dello Statuto sociale.

Con riferimento ai poteri suindicati, il Presidente da impulso e coordina le attività della Società e del Consiglio. Il Presidente cura inoltre la convocazione delle riunioni consiliari, ne definisce l'ordine del giorno e assicura che agli Amministratori siano tempestivamente fornite le informazioni necessarie sugli argomenti che saranno sottoposti alla loro approvazione. Il Presidente cura inoltre i rapporti con gli azionisti.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l'operato svolto dagli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all'art. 1.C.1, lettera c), del Codice di Autodisciplina, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta in esercizio delle

deleghe, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse.

Trattamento delle informazioni societarie e registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (“Registro Insiders”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell’art. 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione interna e alla comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, istituito ai sensi dell’art. 115-*bis* del Testo Unico, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. “*Registro Insider*”), la cui tenuta è affidata all’*Investor Relator*, disciplinandone le modalità di gestione e di aggiornamento anche con riferimento alle società controllate.

Nomina degli Amministratori

Lo Statuto sociale della Società in base al quale sono state effettuate le nomine del presente consiglio non prevedeva una particolare procedura per la nomina degli amministratori, demandando semplicemente il potere di nomina all’Assemblea dei soci. Con Assemblea del 25 giugno 2007 la Società ha provveduto a modificare il proprio Statuto sociale ai fini dell’adeguamento alle disposizioni della L. 262/2005 e del D.Lgs. 303/2006. Per quanto attiene in particolare alla nomina degli Amministratori, si è provveduto a modificare l’articolo 16, introducendo il cd. “voto di lista” (cfr. più avanti “Adeguamento dello Statuto Sociale”).

Tale nuovo meccanismo di voto verrà applicato in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione cura inoltre che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore.

La Società non è dotata di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati

Ai sensi dell'art. 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione, formato in maggioranza da amministratori non esecutivi ed indipendenti, individuati nelle persone dei Sigg.ri Marcello Celi, Gennaro Perialisi e Stefano Romiti, quest'ultimo in qualità di Presidente, definendone compiti e poteri in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e nel rispetto degli obiettivi di seguito riassunti:

- individuare proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e dei consiglieri investiti di particolari cariche nella società e nel Gruppo;
- formulare proposte di retribuzione, nelle quali una parte dei compensi previsti sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso degli alti dirigenti e dirigenti con responsabilità strategiche, dagli amministratori delegati;
- esaminare documenti relativi all'implementazione e/o revisione di piani di *stock options* destinati al personale della Società.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

In conformità al disposto dell'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimarrà in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione.

Performance Stock Option Plan 2007-2011

In data 25 giugno 2007, l'Assemblea dei Soci ha inoltre approvato il "Performance stock option plan 2007-2011" riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società da questa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il piano sarà suddiviso in tre cicli di durata annuale coincidenti con gli esercizi sociali chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009. In generale, per ciascun ciclo, saranno esercitabili opzioni pari ad 1/3 del totale delle opzioni assegnate fermo restando che ciascun ciclo avrà come riferimento i risultati dell'esercizio sociale a cui lo stesso si riferisce e che le opzioni potranno essere esercitate dai beneficiari solo ed esclusivamente nel periodo compreso tra il 31 luglio 2010 e il 31 gennaio 2011.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 giugno 2006, in conformità all'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, formato a maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti, conferendo all'Amministratore Delegato l'incarico di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutelare una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e le frodi a danno della Società.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, alla data di pubblicazione della presente relazione, risulta composto: Marcello Celi, Gennaro Peralisi e Stefano Romiti, in qualità di Presidente.

Il Comitato per il Controllo Interno, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, tra i propri poteri e prerogative deve:

- assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento e (ii) nell'individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo;
- valutare unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente al responsabile amministrativo della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- esaminare le procedure di recepimento in ambito aziendale dei principi contabili internazionali; riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla individuazione dei principali rischi aziendali su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato.

Funzione di *Internal Audit*

La Società, sentito il Comitato per il Controllo Interno, in osservanza alle indicazioni contenute all'art. 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, ha individuato e quindi conferito, nella seduta consiliare del 14 febbraio 2007, a I.A.R.M. S.r.l. l'incarico di (i) *Internal Audit* di Elica, ed anche l'ulteriore e collegata funzione di (ii) *soggetto preposto al*

controllo interno della Società, in conformità alle raccomandazioni indicate dall'articolo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina.

I.A.R.M. S.r.l. avrà in particolare il compito di (i) verificare tutte le procedure interne, operative e amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e, se del caso, (ii) adeguare ed implementare tali procedure per identificare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e le frodi a danno della Società, riferendo, allo scopo, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

A tal fine I.A.R.M. S.r.l. avrà in particolar modo l'incarico di organizzare la funzione di *Internal Audit*, assicurandone la funzionalità e l'adeguatezza rispetto al sistema di controlli da realizzare, nonché definendone le opportune procedure per il relativo e specifico funzionamento.

Conformemente a quanto statuito dall'articolo 8.C.6 del Codice di Autodisciplina, la funzione di *Internal Audit* come sopra individuata non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al Presidente, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Durante la riunione del Comitato per il Controllo interno, tenutasi il 19 dicembre 2006, è stata concordata la definizione di un programma di lavoro – da coordinarsi con le attività del Collegio Sindacale - al quale partecipano la suddetta I.A.R.M. S.r.l., la società di revisione, Deloitte & Touche, incaricata di certificare i bilanci della Società e lo Studio di Ricerca NIKE S.r.l., soggetto cui è stato conferito l'incarico di predisporre il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 giugno 2006, ha nominato il Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, per la durata di tre anni e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, quale "*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*", in conformità al disposto dell'articolo 154-bis del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "Legge sul Risparmio") ed in osservanza dell'articolo 26 dello Statuto sociale, approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 12 aprile 2006. Tale funzione, nel rispetto di quanto previsto dal citato articolo 154-bis del TUF:

- (i) ha specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e le comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, che dovranno essere accompagnati da una dichiarazione scritta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;
- (ii) cura inoltre la predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) attesta unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha adottato misure volte ad assicurare che le eventuali operazioni nelle quali gli amministratori siano portatori di interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con le parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

A tal fine la Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha approvato un regolamento volto a definire la procedura da seguire in caso di compimento di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni con Parti Correlate"), anche in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2391-*bis* del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, nel definire le modalità di approvazione e di esecuzione di eventuali operazioni con parti correlate, potrà avvalersi (i) del supporto del Comitato per il Controllo Interno in funzione consultiva e propositiva, il quale potrà conseguentemente fornire un parere preventivo circa l'approvazione di operazioni con

parti correlate, la cui generale valutazione sarà comunque rimessa al Consiglio di Amministrazione; (ii) di amministratori indipendenti (o comunque privi di legami con le parti correlate) e di esperti anch'essi indipendenti, per l'affidamento delle trattative.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, provvederà affinché gli amministratori portatori di un interesse in conflitto, si astengano dal partecipare alla discussione ed alla relativa votazione.

Rapporti con gli investitori istituzionali, con Borsa Italiana e con Autorità competenti

In conformità a quanto disposto dall'articolo 11.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha provveduto a nominare il Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore amministrazione finanza e controllo della Società, quale responsabile delle relazioni con investitori istituzionali e soci enti (*"Investor Relator"*).

Inoltre, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Sig. Vincenzo Maragliano e al Sig. Giampaolo Caselli, l'incarico, rispettivamente, di Referente Informativo e di suo sostituto, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e Autorità competenti, con efficacia a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR.

Tutti i documenti relativi alla Corporate Governance sono reperibili sul sito www.elica.it.

Regole di comportamento in materia di *internal dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, effettuate dai soggetti c.d. "rilevanti" e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. "*Internal Dealing Code*").

Modello organizzativo e codice etico

Nella riunione del 30 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di porre in essere tutti gli atti necessari per l'adozione di un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, per prevenire il coinvolgimento della Società medesima in fattispecie criminose per le quali possano essere chiamati a rispondere anche gli enti e le persone giuridiche.

Successivamente, in data 27 ottobre 2006, la Società ha conferito l'incarico per tale attività allo Studio di Ricerca Nike S.r.l..

L'adozione del Modello di organizzazione e gestione verrà perfezionata, nei termini di legge, entro il 31 marzo 2008.

Sindaci

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 12 aprile 2006, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Nella tabella che segue viene riportata l'attuale composizione del Collegio Sindacale:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Giovanni Frezzotti	Jesi (AN), 22/02/1944	12 aprile 2006
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	Osimo (AN), 09/08/1960	12 aprile 2006
Sindaco effettivo	Corrado Mariotti	Numana (AN), 29/02/1944	12 aprile 2006
Sindaco supplente	Guido Cesarini	Bolzano, 19/08/1972	12 aprile 2006
Sindaco supplente	Gilberto Casali	Jesi (AN), 14/01/1954	12 aprile 2006

Con Assemblea del 25 giugno 2007, la Società ha provveduto a modificare il proprio Statuto sociale (cfr. più avanti "Adeguamento dello Statuto Sociale"), modificando tra l'altro, l'articolo 24, relativo alla nomina del Collegio Sindacale, anche al fine del relativo adeguamento alle disposizioni della L. 262/2005 e del D.Lgs. 303/2006 (v. in particolare "Adeguamento dello Statuto Sociale").

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare la relativa lista presso la sede sociale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2007 (fino alla data di pubblicazione della presente relazione)

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica nell'esercizio 2007 si è riunito sette volte, rispettivamente in data 12 marzo, 12 aprile, 5 giugno, 15 giugno, 2 luglio, 17 luglio e 27 agosto. L'attività del Collegio Sindacale attualmente in carica ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, nel corso della quale non sono state rilevate anomalie.

Assemblee

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

L'Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

Attività degli organi sociali e dei comitati nell'esercizio 2007 (fino alla data di pubblicazione della presente relazione)

Nell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte, rispettivamente in data 22 gennaio, 14 febbraio, 21 marzo, 26 marzo, 29 marzo, 30 aprile, 14 maggio, 22 maggio, 25 giugno, 3 luglio, 16 luglio, 10 agosto e 3 settembre; il Comitato per il Controllo Interno, due volte, rispettivamente in data 8 febbraio e 11

giugno; il Comitato per la Remunerazione tre volte, rispettivamente in data 20 marzo, 18 maggio e 25 giugno.

Nella tabella che segue si indicano complessivamente i dati relativi alle riunioni degli organi sociali e dei comitati istituiti nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 10 settembre 2007.

Consiglio di Amministrazione dal 1 gennaio 2007 al 10 settembre 2007						Comitato controllo interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	*		*		*
Presidente	Francesco Casoli	X			100%				
Amministratore Delegato	Andrea Sasso**	X			100%				
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	X			77%				
Consigliere	Gennaro Pieralisi		X		92%	X	100%	X	100%
Consigliere	Alberto Geroli		X		23%				
Consigliere	Marcello Celi ***			X	0%	X	0%	X	0%
Consigliere	Stefano Romiti			X	100%	X	100%	X	100%
Numero riunioni	13					2		3	

NOTE

(*) Percentuale di partecipazione alle riunioni.

(**) sostituisce il Sig. Massimo Marchetti, Amministratore Delegato sino al 21 marzo 2007.

(***) in carica dal 3 agosto 2007 sostituisce il Sig. Paolo Omodeo Salè in carica dal 25 giugno 2007 al 16 luglio 2007 (percentuale di partecipazioni alle riunioni del CdA 50%) che a sua volta aveva sostituito il Sig. Enrico Palandri (percentuale di partecipazioni alle riunioni del CdA 66%, del Comitato per il Controllo Interno 50%, e del Comitato per la remunerazione 66%).

Collegio Sindacale dal 1 gennaio 2007 al 10 settembre 2007		
Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione
Presidente	Giovanni Frezzotti	100%
Sindaco Effettivo	Stefano Marasca	100%
Sindaco Effettivo	Corrado Mariotti	86%
Sindaco Supplente	Guido Cesarini	0%
Sindaco Supplente	Gilberto Casali	0%
Numero riunioni	7	

Adeguamento dello Statuto Sociale

L'Assemblea in data 25 giugno 2007, in seduta straordinaria, ha adeguato lo Statuto sociale alle novità introdotte nel Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58/1998) da parte della Legge sulla tutela del risparmio (Legge n. 262/2005) e del relativo Decreto "correttivo" (Decreto Legislativo n. 303/2006). In particolare sono stati modificati gli artt. 11 ("Convocazione dell'Assemblea"), 16 ("Consiglio di Amministrazione"), 17 ("Convocazione – Adunanze"), 19 (Poteri e funzioni del Consiglio di Amministrazione), 24 ("Collegio Sindacale"), 25 ("Società di Revisione") e 26 ("Dirigente preposto al controllo contabile"), nonché la rubrica del Titolo VI e quella dell'art. 26. Ancora più in dettaglio, il nuovo articolo 16 dello Statuto sociale, nel quale viene disciplinata la modalità di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso il voto di lista, prevede nella nuova versione che (i) un Consigliere venga tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neanche indirettamente, con quella di maggioranza e (ii) sia comunque rispettato il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa. Le modalità di presentazione delle liste dei candidati sono disciplinate in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa. Relativamente alle modalità di nomina del Collegio Sindacale, per il quale l'attuale Statuto già prevede il sistema di voto di lista, sono state specificate, in conformità alla nuova disciplina, talune modalità e termini per la presentazione delle liste in grado di assicurare l'elezione di un Sindaco effettivo da parte della lista di minoranza e che non sia collegata ai soci di riferimento, prevedendo altresì che detto Sindaco assuma la carica di Presidente del Collegio Sindacale.